

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Seduta del 27/05/2014

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

DELIBERA N.199 - I.P. 3253/2014 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/4/2013

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
 U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Bologna. Variante al Piano Particolareggiato Fiera Stalingrado Z.I.S. R5.1 comparto D, relativo all'ambito 153 "Ex Fervet" conforme alla vigente strumentazione urbanistica. Formulazione di osservazioni ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat).

I.P. 3253/2014 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/4/2013

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto:

Comune di Bologna. Variante al Piano Particolareggiato Fiera Stalingrado Z.I.S. R5.1 comparto D, relativo all'ambito 153 "Ex Fervet" conforme alla vigente strumentazione urbanistica. Formulazione di osservazioni ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat).

LA GIUNTA

Decisione:

1. *Formula un'osservazione*¹ in merito al Variante al Piano Particolareggiato Fiera Stalingrado Z.I.S. R5.1 comparto D, relativo all'ambito 153 "Ex Fervet" conforme alla vigente strumentazione urbanistica del *Comune di Bologna*, sulla base delle considerazioni contenute nel *Riferimento istruttorio*² predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP e allegato in copia al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);
2. *esprime* - in qualità di Ente competente³ - *le Valutazioni di compatibilità Ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dello strumento urbanistico in oggetto, nei termini indicati nella Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1;
3. *rilascia il parere*⁴ *di competenza in materia di vincolo sismico, recante la compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio*, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella nota predisposta dall'Ufficio di Geologia del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti allegata in copia al Riferimento istruttorio richiamato al precedente punto 1);
4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* affinché lo stesso provveda - in sede di approvazione dello strumento urbanistico di cui al punto 1. - ad adeguarsi al contenuto *dell'osservazione formulata*, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate, segnalando al Comune medesimo l'obbligo di provvedere all'invio degli elaborati di Piano aggiornati alla Provincia ed alla Regione, per la raccolta e gestione degli archivi della strumentazione urbanistica comunale⁵;

¹ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, nel testo modificato ed integrato dalla L.R. n. 6/2009.

² Conservato in originale in atti al P.G. n. 81217/2014 in data 22.05.2014 - Fasc. 8.2.2.8/4/2013.

³ Ai sensi degli artt. 4, comma 1 della L.R. n. 9/2008 e 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

⁴ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 acquisito in atti con P.G. n. 76667/2014 del 14.05.2014.

⁵ Ai sensi degli artt. 17, comma 1, e 51, comma 2, della L.R. 20/2000.

5. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile⁶ per le ragioni d'urgenza che di seguito si espongono in narrativa.

Motivazione:

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento generale di pianificazione territoriale ed urbanistica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 14 luglio 2008 e del Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 4 maggio 2009.

Il Comune ha adottato la Variante al Piano Particolareggiato Fiera Stalingrado Z.I.S. R5.1 comparto D, relativo all'ambito 153 "Ex Fervet" e ne ha trasmesso copia alla Provincia, con nota Prot. n. 8129/2014 del 13.01.2014⁷.

La Variante in oggetto riguarda l'attuazione del lotto 1 - interno alla zona integrata di settore ZIS R5.1 comparto D, localizzato su via Serlio nelle immediate vicinanze di via Stalingrado - non ancora attuato, per il quale si propone la conversione della capacità edificatoria da direzionale a residenziale, nei termini precisati dalla relazione istruttoria allegata alla presente delibera.

Il Comune ha successivamente inoltrato alla Provincia, con nota Prot. n. 119229/2014 del 24.04.2014⁸, la documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni⁹, nell'ambito del quale la Giunta Provinciale è ora chiamata ad esprimersi.

Il procedimento amministrativo in questione, comprensivo degli adempimenti previsti in materia di Valutazione Ambientale nella finalità di razionalizzazione dei procedimenti¹⁰, è stato avviato con decorrenza dei termini a partire dal 24 aprile 2014, quale data di arrivo della documentazione integrativa sopra richiamata, e deve concludersi entro il giorno 23 giugno 2014.

Entro detto termine di scadenza (60 giorni), la Giunta Provinciale è chiamata a formulare eventuali osservazioni rispetto alle quali il Comune è tenuto ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

A tal fine il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP ha esaminato lo strumento urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme

⁶ Ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

⁷ Acquisita in atti al P.G. 3381/2014 del 13.01.2014.

⁸ Conservata in atti al P.G. n. 65761/2014 del 24.04.2014.

⁹ Si richiama l'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

¹⁰ Vedasi art. 5, comma 6, L.R. n. 20/2000.

del PTCP¹¹, predisponendo una Relazione istruttoria¹² - che si allega in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene formulata e motivata un'osservazione ai sensi di legge.

Nella suddetta Relazione, viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in oggetto, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)¹³.

In ordine al *parere previsto in materia di vincolo sismico recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio*¹⁴, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'Ufficio di Geologia del Settore Pianificazione Territoriale ha esaminato la documentazione tecnica relativa alla Variante in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza¹⁵, allegato in copia alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Per quanto sopra esposto, al fine di consentire al Comune la conclusione del procedimento urbanistico in tempi brevi, si rende opportuno conferire al presente atto l'immediata esecutività.

La presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Pareri:

Si sono espressi favorevolmente¹⁶ il Dirigente del Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP in relazione alla regolarità tecnica e il Segretario Generale, in relazione alla conformità giuridico – amministrativa.

Allegati ¹⁷:

- Allegato n. 1 in atti al fasc. 8.2.2.8/4/2013 così costituito:
 1. Copia del Relazione istruttoria (P.G. n. 81217/2014 in data 22.05.2014);
 2. Copia del Parere espresso in merito al vincolo sismico (P.G. n. 76667/2014 del 14.05.2014).

¹¹ Approvato con atto deliberativo consiliare n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹² Acquisita in atti al P.G. n. 81217/2014 in data 22.05.2014.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato dal successivo D.M. 14/01/2008 recante "Norme tecniche per le costruzioni", secondo cui la Provincia deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

¹⁵ Acquisito in atti al P.G. n. 76667/2014 del 14.05.2014.

¹⁶ Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

¹⁷ Gli originali dei pareri sotto elencati sono conservati in atti al Fasc. c.s.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

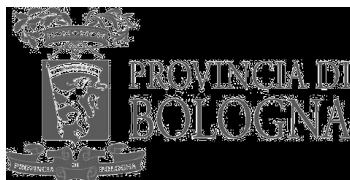
La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 29/05/2014 al 12/06/2014.

Bologna, 28/05/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)



Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti

Servizio urbanistica e attuazione PTCP

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO FIERA STALINGRADO Z.I.S. R5.1
comparto d, relativo all'ambito 153 "Ex Fervet"
del Comune di

BOLOGNA

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI

ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

Espressione delle determinazioni previste in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

Bologna, 22 Maggio 2014

Allegato n°1 alla delibera di Giunta Provinciale del 27.05.2014
Prot. n° 81217/2014 del 22.05.2014 – classifica 8.2 .2.8/4/2013 Prov. Bo

INDICE:

1 - QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

1.3 PARERI SETTORIALI

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 PREMESSE

2.2 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Lo strumento attuativo in oggetto riguarda lo sviluppo del lotto 1 interno alla zona integrata di settore ZIS R5.1 comparto d, localizzato su via Serlio nelle immediate vicinanze di via Stalingrado. Il progetto costituisce variante al piano particolareggiato approvato nel 2003 e prevede l'attuazione del lotto 1, non ancora attuato, per il quale si propone la conversione della capacità edificatoria da direzionale a residenziale. L'ambito in oggetto ha un'estensione di circa mq. 3360 ed una capacità insediativa di mq. 10830 che verrà destinata a residenze, riservandone una minima percentuale per usi non residenziali (mq. 484), destinando ad ERS (edilizia convenzionata) una quota pari a mq. 3100. L'impianto in attuazione sviluppa la capacità residua su 3 edifici collegati da un portico al piano terra disposti secondo l'asse nord-sud, proponendo 2 torri alte 61 mt., ed un edificio in linea che si sviluppa su 4 piani.

Relativamente alle dotazioni territoriali vengono confermate le quantità previste nello strumento precedentemente approvato, che prevedeva una cessione di circa mq. 29697 ripartita in mq. 7097 destinati a parcheggi pubblici e mq. 13540 a verde pubblico.

1.2 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il Comune di Bologna è dotato di P.S.C. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. C.C. 133 del 14/07/2008 e di P.O.C. approvato con delibera di C.C. n. 144 del 04/05/2009;

Il **PSC** classifica l'ambito tra quelli in trasformazione, "ART. 20, *costituiti dalle parti di territorio incluse in perimetri all'interno dei quali sono stati adottati o approvati strumenti urbanistici attuativi o previsti interventi diretti in attuazione del Prg previgente, le cui previsioni, in attesa o in corso di esecuzione, vengono confermate dal Psc. Trattandosi di trasformazioni rilevanti, il Psc le ha considerate come parti significative del nuovo progetto di città, integrandole nelle strategie di piano. Gli Ambiti in trasformazione comprendono altresì parti di territorio incluse in perimetri all'interno dei quali sono confermati dal Psc interventi di interesse pubblico, in attesa o in corso di esecuzione, da attuarsi tramite accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie ai sensi dell'art. 7 della LR 31/2002 o ai sensi dell'art. 81 del Dpr 616/1977 e s.m.i. Identificando l'ambito con la scheda "53 Ex Fervet". Confermando i carichi insediativi previsti dal PRG previgente e dal relativo Strumento attuativo approvato nel 2003 e consentendo la trasformazione da usi direzionali ad usi abitativi per le quote insediative non ancora attuate nel lotto 1 (10.830 mq Su), perseguendo l'obiettivo di realizzare un **significativo intervento di edilizia sociale**, da definirsi mediante uno specifico accordo con l'Amministrazione.*

La conversione degli usi previsti è comunque condizionata all'**esito positivo di una valutazione di sostenibilità ambientale**, ai sensi del D.Lgs 152/2006, e gli obiettivi della trasformazione sono volti a completare la realizzazione di un comparto nel quadro delle trasformazioni operate dal Duc Fiera, ed Incrementare la dotazione di edilizia sociale della zona, avendo come ruolo la riduzione del carico urbanistico complessivo del comparto per un migliore inserimento nel tessuto urbano esistente.

1.3 PARERI SETTORIALI

Si allega al presente documento il parere in materia di vincolo sismico (ai sensi del *D.M. del 14 settembre 2005*, recante le *norme tecniche per le costruzioni in zona sismica*).

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 PREMESSE

2.2 Considerazioni ed Osservazioni

Acquisiti i pareri finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione dello strumento attuativo, è stata esaminata la proposta di variante del Piano particolareggiato rispetto ai contenuti della pianificazione sovraordinata. A tal proposito pur non riscontrando aspetti palesemente in difformità rispetto ai contenuti della scheda 153 del PSC, si ricorda che l'aumento della quota residenziale all'interno del comparto era assentibile perseguendo l'obiettivo di realizzare un significativo intervento di edilizia sociale. Nello specifico si richiama quanto emerso dal Report "Bologna Social Housing" - La condizione abitativa in provincia di Bologna, dal quale emerge una domanda, determinata dal disagio abitativo delle famiglie, che riguarda in maniera preponderante la richiesta di alloggi a canoni ridotti rispetto all'offerta di alloggi in vendita convenzionata.

OSSERVAZIONE

Per quanto sopra evidenziato si chiede di recepire nella convenzione urbanistica del presente strumento attuativo impegni che prevedano tipologie di ERS maggiormente rispondenti al fabbisogno stimato, quali affitti a canone concordato, calmierato o sociale.

3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

La L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani. Nel caso specifico la variante al Piano particolareggiato è assoggettato a questa procedura, in quanto non rientra nella fattispecie contemplata al comma 4 dello stesso articolo 5.

Ai sensi del medesimo articolo la Provincia, in qualità di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni agli strumenti attuativi, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6.

LA VALUTAZIONE DELLA VALSAT E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Con le disposizioni introdotte dalla LR 6/2009 e dalla circolare esplicativa, la Provincia deve esprimersi sulla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) degli strumenti urbanistici comunali.

Per quanto riguarda l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti il Comune di Bologna ha provveduto con procedura di Conferenza dei Servizi, articolata in più sedute di cui si riporta la data dell'incontro conclusivo del 4/7/2014, alla conclusione della quale si sono acquisiti formalmente i pareri di AUSL ed ARPA.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, terminato il 13/03/2014, non sono pervenute osservazioni.

Acquisita e valutata la documentazione presentata, tenuto conto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Provincia di Bologna esprime esito positivo rispetto alle valutazioni di VALSAT, richiamando la necessità di recepire in fase esecutiva le seguenti prescrizioni:

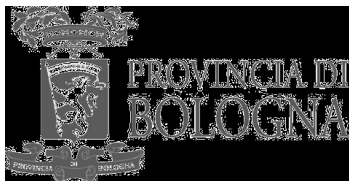
- sul tema della “mobilità” lo studio trasportistico allegato al progetto evidenzia un incremento dei mezzi transitanti all'intersezione di via Serlio con via Stalingrado. Lo stesso studio rileva criticità sistemiche non direttamente imputabili all'intervento in oggetto ma ha individuato alcune indicazioni per la loro attenuazione. A tal riguardo si chiede di recepire tali indicazioni, fondamentali per limitare anche ripercussioni sulle matrici rumore e aria, come riportato anche nel parere di AUSL.
- per quanto riguarda la matrice “rumore” si dovrà assicurare il rispetto della III classe acustica, per le nuove zone residenziali sia nel periodo diurno che notturno, come riportato dal PTCP all'art. 13.5 punto 5;
- rispetto alle componenti suolo, sottosuolo e acque sotterranee si richiama quanto espresso nel parere di Arpa prot. 9470 del 10/07/2013 relativamente alle prescrizioni che riguardano il piano di monitoraggio delle acque sotterranee ed in particolare la nuova ubicazione dei piezometri in relazione alla falda più superficiale;
- in relazione all' Elettromagnetismo si dovrà documentare la DPA della cabina di trasformazione e la distanza dall'antenna Wind tenendo presente che all'interno della stessa DPA non dovrà esserci permanenza di persone oltre le 4 ore;
- in merito alla realizzazione ed alla gestione/manutenzione della vasca di laminazione si richiamano le prescrizioni “tassative” di carattere generale indicate nel parere del Servizio Tecnico Bacino Reno allegato alla VALSAT PG 111381 DEL 2/5/2008;

ALLEGATO

- A. *Parere del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Ufficio di Geologia della Provincia di Bologna;*

Sabrina Massaia

La Responsabile
U.O. Pianificazione Urbanistica
Alice Savi



DM

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Ufficio di Geologia

Bologna li, 14 maggio 2014

*Al Responsabile del
Procedimento Amministrativo
Pianificazione Territoriale
della Provincia di Bologna*

Oggetto: *parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al Comparto denominato "R5.1d - Ex Fervet", in Comune di Bologna.*

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 71327 del 06/05/2014), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico - sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, alla Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "R5.1d - Ex Fervet", in Comune di Bologna, dove è in previsione la realizzazione di un edificio residenziale.

Il Comune di Bologna risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare sono stati esaminati gli studi geologici e sismici, presentati a corredo della variante, dal Dott. Riccardo Galassi dell'aprile 2011, maggio 2013 e luglio 2013 ed, in riferimento alle valutazioni contenute, non si evidenziano particolari controindicazioni di tipo geologico e/o amplificazioni della risposta sismica locale, si ritengono pertanto sufficienti gli approfondimenti effettuati e prodotti, valutando entro limiti accettabili le pericolosità geologiche e sismiche delle aree.

Per tale area si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;

- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- al rispetto delle modalità e delle limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale".

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
 IL GEOLOGO
 (Dott. Daniele Magagni)